

REGIONE PUGLIA - AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - "ASL BAT"

Servizio di architettura e ingegneria di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, coordinamento in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento in fase di esecuzione incluso studio clinico-gestionale, di redazione della relazione geologica, delle indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio e di tutte le prestazioni accessorie ed eventuali opzioni
"REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE"
C.I.G: 9805266978 - C.U.P. C15F21001850001

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Prof. Ing. F. Ruggiero



ARCHITETTURA
Arch. P. Bortolami

IMPIANTI MECCANICI
Prof. Ing. M. Strada

IMPIANTI ELETTRICI
Ing. G. Finotti

ACUSTICA
Ing. A. Lisiero

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Arch. P. Bortolami

ARCHEOLOGIA
Dott. L. Valleri

GEOLOGIA
Dott. A. Valmachino



STUDIO ALTIERI S.p.A.
Via Colleoni, 56/58
36018 THIENE (VI)
G.F. C.F. 03100790249

ARCHITETTURA Co-progettazione
Arch. A. Chiarolini

GEOTECNICA E STRUTTURE
Ing. M. Smiderle

IMPATTO AMBIENTALE
Ing. L. Dalla Valle

PREVENZIONE INCENDI
Ing. A. Artuso



ARCHITETTURA Co-progettazione
Arch. A. De Pineda



STUDIO CLINICO-GESTIONALE
Ing. L. Algostino

COMMITTENTE

Regione Puglia - Azienda Sanitaria Locale - ASL BAT

Via Fornaci, 201 - 76123 Andria (BT)
P.I. 06391740724 - Cod.Fisc. 90062670725
sito istituzionale: www.sanita.puglia.it

DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Tiziana Dimatteo

RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO
Ing. Antonio Farano



Fase:

PFTE_MASTERPLAN

Disciplina:

Generale

Scala:

-

Data:

Agosto 2024

Codice Elaborato:

B-VINCA-01

Nome file:

06194PFTE_MdB0701-00_VINCA-am

Descrizione elaborato:

Format proponente per la Verifica di
assoggettabilità a VINCA

Rev.

Data:

Note:

00

Agosto/2024

Prima emissione

INDICE

LIVELLO I – FASE DI SCREENING	1
Parte 1 – Proponente	1
Parte 2 – Ubicazione dell'intervento.....	1
Parte 3 – Caratteristiche dell'intervento e relazioni con il Sito Natura 2000	4
Parte 4 – Altri pareri acquisiti	7
Parte 5 – Allegati	7
Firma	7
ALLEGATO: MATRICE DELLO SCREENING RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE, LOCALIZZATO AD UNA DISTANZA DI 1.5 KM DAL SITO IT9120009 POSIDONIETO SAN VITO – BARLETTA	2
CONCLUSIONI	4

LIVELLO I – FASE DI SCREENING

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 41 del 30-3-2006

Scheda Anagrafica da sottoscrivere a cura del tecnico valutatore e del progettista.

Parte 1 – Proponente

Soggetto proponente:

Data di presentazione istanza:

Redattore:

email:

tel:

Parte 2 – Ubicazione dell'intervento

Inquadramento territoriale

Provincia: BAT

Comune: Bisceglie

Coordinate cartografiche dell'intervento (Gauss-Boaga): vedasi tabella e immagine seguenti.

Nome punto	Coordinata nord	Coordinata est
NO	41°13'28.6"N	16°31'53.1"E
N	41°13'25.0"N	16°32'09.1"E
NE	41°13'12.9"N	16°32'18.6"E
SE	41°13'07.9"N	16°32'14.0"E
SO	41°13'22.3"N	16°31'50.1"E

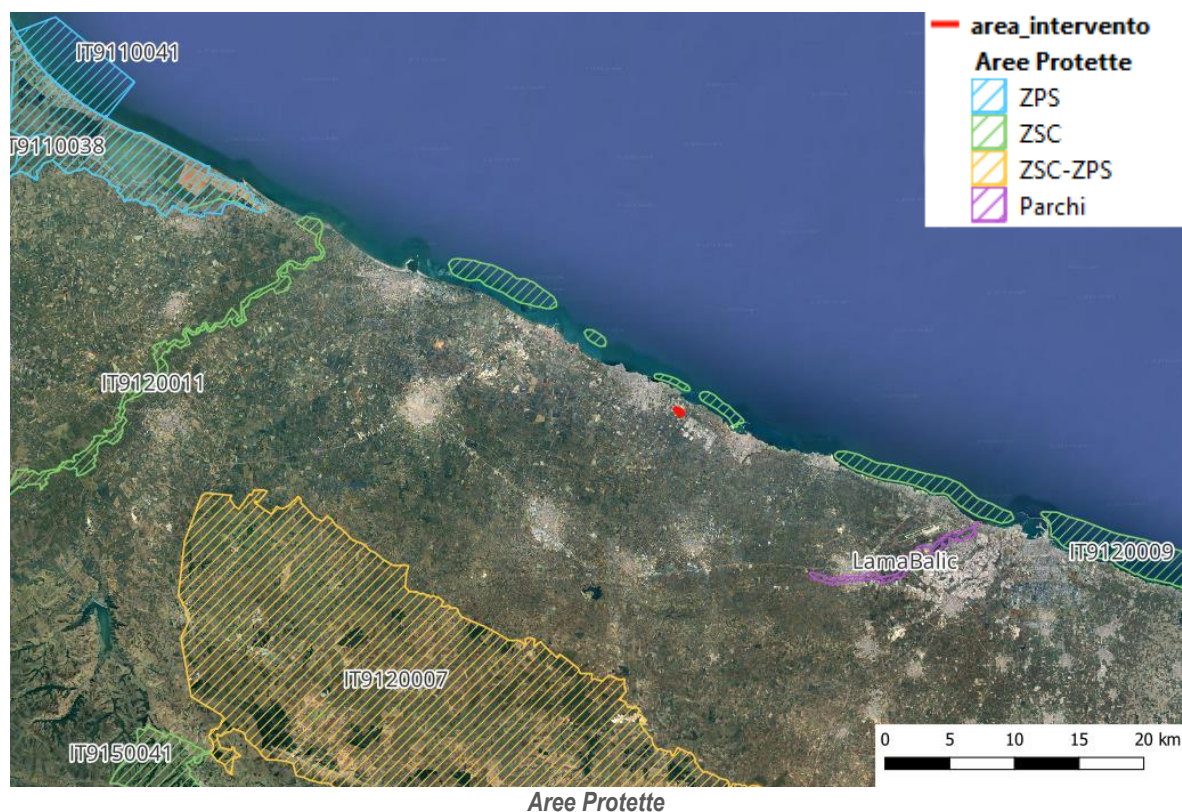


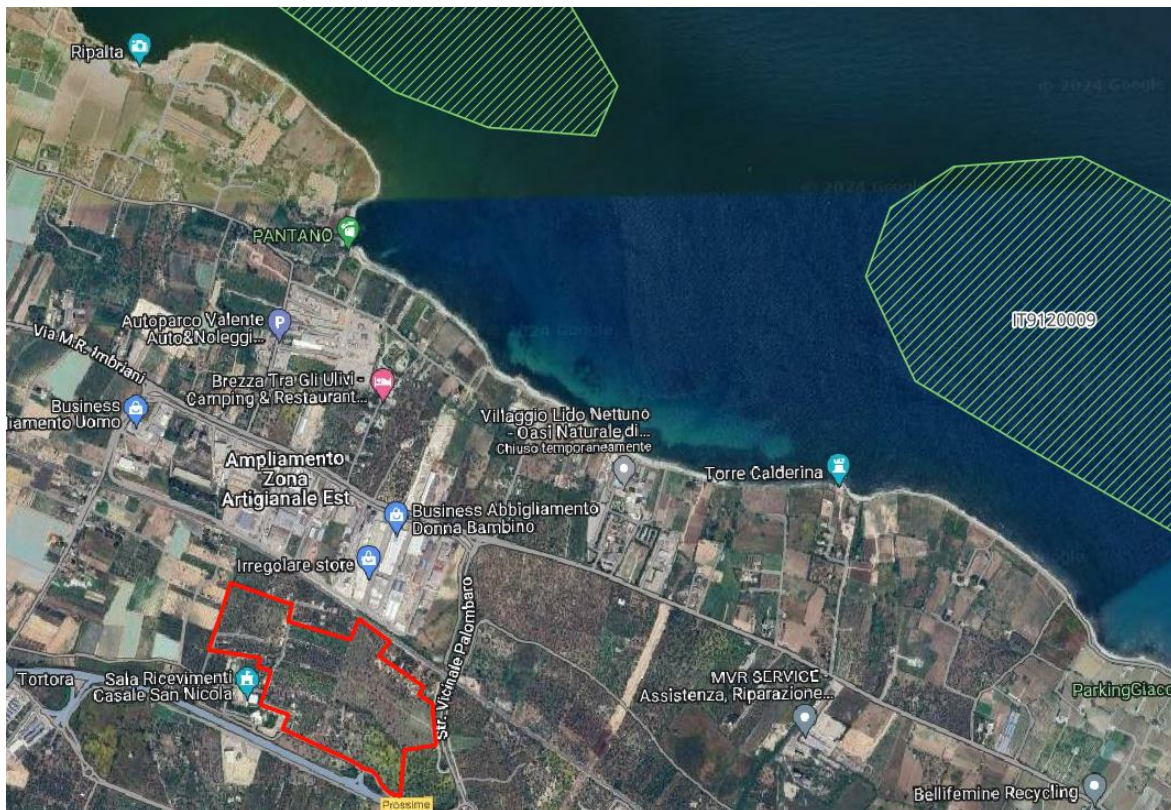
pSIC/ZZPS interessati dall'intervento: Nessuno

Eventuali altri pSIC / ZPS della Rete Natura 2000, parchi e aree protette (ex L.R.19/97 e L.349/91) interessati in maniera indiretta:

Si riportano di seguito le aree protette maggiormente prossime all'area di intervento e le relative distanze:

Parco Nazionale dell'Alta Murgia	20 km
IT9120007 Murgia Alta	
Parco Regionale dell'Ofanto	30 km
IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	
Parco naturale Regionale di Lama Balice	20 km
Zona umida delle Saline di Margherita di Savoia	36 km
IT9110005 Zone umide della Capitanata	
IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia	36 km
IT9120009 Posidonieto San Vito - Barletta	1.5 km
Oasi di Torre di Calderina (non si tratta di area protetta ai sensi delle norme indicate, viene citata per completezza di analisi)	1.5 km





Aree Protette: Dettaglio su area di intervento e Sito IT9120009: si evidenzia la presenza della zona artigianale nei 1.5km che separano l'area di intervento (a terra) e l'area protetta (a mare)

Enti gestori delle aree protette coinvolte:

Parco Nazionale dell'Alta Murgia	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
IT9120007 Murgia Alta	Regione Puglia
Parco Regionale dell'Ofanto	Provincia di Barletta Andria Trani
IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	Regione Puglia
Parco naturale Regionale di Lama Balice	Ente Parco Regionale di Lama Balice
Zona umida delle Saline di Margherita di Savoia	Corpo Forestale
IT9110005 Zone umide della Capitanata	Regione Puglia
IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia	Regione Puglia
IT9120009 Posidonieto San Vito - Barletta	Regione Puglia
Oasi di Torre di Calderina	Comune di Molfetta

Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12.04.96, D.Lgs. 117 del 31.03.98) interessate: non presenti

Destinazione urbanistica (da PRG/PUG) dell'area di intervento: come Zone rurali (come da Titolo IX - Categoria 7) E - verrà richiesta variante urbanistica.

Classificazione da PUTT/p dell'area di intervento (ambiti territoriali distinti e ambiti territoriali estesi):

L'area rientra in un ambito territoriale esteso di valore relativo D tranne che per una limitata zona ad OVEST dove ritroviamo un ambito territoriale esteso di valore relativo C (artt. 1 e 2 delle nta della variante al prg di adeguamento al putt)

No Ambiti Territoriali Distinti

Vincoli esistenti (idrogeologico, paesaggistico, architettonico, archeologico, altro): Si rimanda alla "Relazione sul Quadro di Riferimento Ambientale" ed alla "Relazione sulla verifica di coerenza con la pianificazione territoriale" per il dettaglio completo dei vincoli analizzati.

Parte 3 – Caratteristiche dell'intervento e relazioni con il Sito Natura 2000

Denominazione piano/progetto: Realizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese

L'intervento è direttamente connesso alla conservazione/gestione del sito? No

Tipologia del piano/progetto: Realizzazione di un nuovo ospedale in area attualmente ad uso agricolo e variante urbanistica

Rientra nelle categorie progettuali contenute negli allegati alla L.R. 11/2001: sì, caso B.3.c) dell'Allegato B.3

Caratteristiche dimensionali rilevanti dell'intervento (superficie, lunghezza, volume, ecc.): Il progetto interessa un'area di estensione totale di circa 20 ha, all'interno della quale verranno realizzati il Nuovo Ospedale ed i servizi ad esso afferenti (parcheggi e viabilità). Di seguito alcuni dettagli, rimandando alla "Relazione descrittiva dell'intervento" per ulteriori approfondimenti:

Superficie territoriale (St): **187.637 mq**

Superficie fondiaria (Sf): **133.147 mq**

Volume Edilizio: **244.575 mc**

Totale posti auto: **800** (450 per il personale, 50 per le emergenze, 300 per il pubblico)

Breve descrizione del Sito Natura 2000: Si riporta di seguito una breve descrizione del Sito IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta, il quale si colloca ad una distanza di 1.5km dall'area di intervento; per tutti gli altri siti citati, distanti almeno 20 km, si rimanda alle relative schede disponibili presso il portale del MASE: <https://www.mase.gov.it/pagina/schede-e-cartografie>

Il sito IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta presenta un'estensione di 12 459 ha, tutti localizzati nell'area marina prospiciente la costa fra San Vito e Barletta, interessando pertanto anche il tratto marino fra Bisceglie e Molfetta.

La non spiccata rigogliosità della prateria, lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie *Cystoseira* sp. e *Dictyota* sp, presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matite morta.

In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare. La biocenosi mostra comunque il

massimo del suo sviluppo nella fascia batimetrica tra i 18 ed i 27 m, con costruzioni organogene, realizzate da una miriade di organismi (Alghie incrostanti, Poriferi, Cnidari, Briozoi, Anellidi, Ascidiacei, ecc.). Tali biocostruzioni risultano spesso imponenti come dimostrano alcuni sonogrammi registrati durante la navigazione in questo tratto di mare. Alla biocenosi coralligena si sostituiscono gradualmente, all'aumentare della profondità (30-40 m), i fondi detritici organogeni.

Come evidenziato, trattasi di area protetta, localizzata ad una distanza di 1.5km dall'intervento, il quale si colloca interamente sulla terraferma. Fra il progetto e il mare si colloca anche la zona artigianale di Bisceglie.

Presenza di habitat/specie prioritarie: Non presenti nell'area di intervento.

Superficie del pSIC/ZPS interessata (direttamente o indirettamente) dall'intervento): 0 m²

Sottrazione diretta di habitat comunitario: no **prioritario:** no

Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sul sito Natura 2000 (v. matrice screening allegata)

Descrizione di altri progetto che possono dare effetti combinati: Relativamente al cumulo con altri progetti, già illustrato al §1.3 della Relazione descrittiva dell'intervento, il Comune di Bisceglie ha avuto modo di chiarire che non sono in corso né risultano approvati progetti insistenti sull'area agricola ricompresa tra la ferrovia e la statale 16 bis.

Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi: Il progetto si colloca ad una distanza di 1.5km dal Sito IT9120009, che risulta peraltro localizzato totalmente a mare, e separato dall'intervento dalla presenza della zona artigianale di Bisceglie che di fatto scherma i possibili impatti generati dal progetto. Le altre aree protette localizzate a terra si collocano ad una distanza di almeno 20 km.

In ogni caso, anche nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale, sono state analizzate sia le caratteristiche del progetto sia quelle dell'ambiente nel quale esso andrà ad inserirsi, anche al fine di individuarne le fragilità ambientali del contesto di riferimento e integrare già nella fase di progettazione specifiche misure per la gestione delle stesse.

Relativamente agli aspetti considerati maggiormente fragili e/o impattanti, particolare cura è stata posta nella stima dei parametri: a titolo di esempio, con riferimento ai fattori "traffico indotto" ed "emissioni sonore", l'analisi riporta stime previsionali preliminari basate su modellazione tramite software dei flussi di traffico attesi in prossimità del nuovo ospedale e delle emissioni sonore previste all'interno e/o al confine dell'area di influenza del progetto.

Il tema del **traffico** risulta di particolare interesse in quanto la realizzazione del nuovo ospedale comporterà uno "spostamento" dei flussi di traffico che gravavano sulle sedi ospedaliere attualmente disponibili, considerate insufficienti per soddisfare la richiesta del territorio. Con riferimento alla scala locale, è stata effettuata la modellazione del traffico nello scenario futuro di nuovo ospedale in esercizio, al fine di quantificare i flussi di traffico correlati (in entrata ed uscita, con riferimento sia agli utenti sia ai lavoratori del nuovo ospedale). In termini complessivi, con riferimento ad un'area più vasta rispetto la zona specifica di realizzazione dell'ospedale, non si ravvisano particolari nuove criticità in quanto la realizzazione del nuovo ospedale si accompagna ad uno sgravio delle altre strutture ospedaliere ora esistenti, con un bilancio complessivo netto pressoché nullo. Si ricorda inoltre che lo studio dell'accessibilità al nuovo ospedale ha previsto anche l'utilizzo di mezzi pubblici, riducendo in tal maniera i flussi automobilistici di mezzi privati, e che la realizzazione dello stesso viene valutata anche nell'ambito del PUG e della relativa Valutazione Ambientale Strategica.

Il tema del **rumore** comporta la necessità degli approfondimenti congrui con la fase progettuale: da un lato è stata effettuata la valutazione previsionale del clima acustico, da cui è emerso che, nonostante la presenza della ferrovia su un fronte e

della SS16 dall'altro, la prestazione dell'involucro già richieste dal DPCM 5/12/1997 risulteranno sufficienti a garantire un clima acustico interno soddisfacente. Per quel che concerne invece le emissioni che l'ospedale comporta nei confronti dei bersagli esterni, nella fase progettuale successiva verrà studiato l'impatto acustico, tenendo conto delle schede tecniche, delle posizioni, del numero, e della tipologia di apparecchiature installate, in modo da adeguare opportunamente il sistema di facciata. Se i risultati dello studio lo richiederanno, si prevederanno macchine silenziate, setti acustici e/o tutti gli accorgimenti del caso al fine di garantire il rispetto dei valori di emissione sonora. Si ritiene quindi questo aspetto, automaticamente mitigato dagli obblighi normativi in essere, nonché dalle consolidate prassi realizzative.

Relativamente al **consumo di suolo** comportato dalla realizzazione del nuovo edificio e delle aree a parcheggio al suo servizio, si evidenzia che il progetto è stato impostato secondo la minimizzazione delle nuove impermeabilizzazioni, favorendo l'uso di materiali drenanti e la realizzazione di aree a verde dove possibile. Per quanto attiene all'installazione dei pannelli fotovoltaici, grazie al loro posizionamento al di sopra delle coperture dell'edificio che li configura come integrati al progetto architettonico, non si rendono necessari ulteriori consumi di suolo.

Elementi di pregio caratterizzanti l'area, risultano gli **ulivi presenti in sito**, alcuni dei quali rientrano nella definizione di monumentalità ai sensi della normativa regionale. A tal proposito, il progetto prevede lo spostamento e successiva ripiantumazione degli stessi, al fine di minimizzarne il danno arrecato.

Con riferimento alla biodiversità, è stata verificata la non interferenza con aree protette della rete **Natura 2000**; si segnala la presenza di un **corridoio ecologico** al limite occidentale dell'area di intervento, con riferimento al quale, considerato che l'area di progetto interferisce solo marginalmente con la fascia buffer del corridoio, il quale peraltro è rappresentato da paesaggio agrario fortemente antropizzato, e che il progetto si configura come un'opera di architettura sostenibile e in linea con quanto previsto dalla Rete Ecologica locale, si ritiene di poter stimare un impatto basso.

La realizzazione di un nuovo edificio di interesse pubblico comporta un aumento delle **emissioni atmosferiche** legate al traffico ed alle attività svolte. A tal proposito, si ricorda che la grande efficienza a cui è improntato l'ospedale e l'utilizzo di impianti energetici a fonti rinnovabili minimizzano le emissioni delle attività ad esso legate e le compensa in parte grazie alla piantumazione di specie arboree e arbustive. Anche con riferimento alle emissioni atmosferiche, si evidenzia che in termini generali, con riferimento ad un'area più estesa, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ospedale e di riconversione di quelli esistenti, andando di fatto a spostare sorgenti già esistenti; questo fatto si traduce in un impatto complessivo minimo.

Il progetto interessa inoltre un'area sottoposta a tutela **paesaggistica**, nella quale sono presenti edifici a secco di interesse culturale; a tal proposito è stata redatta una apposita relazione paesaggistica, alla quale si rimanda per approfondimenti.

Relativamente ai consumi della nuova struttura, dal punto di vista **energetico** ed **idrico** questi risultano estremamente minimizzati, in quanto la nuova struttura, oltre ad applicare i CAM previsti dalla normativa, prevede l'uso di energia da fonti rinnovabili e diverse misure per il risparmio idrico; tale aspetto si rivela particolarmente importante per un'area caratterizzata dalla salinizzazione delle acque di falda.

Durata dell'intervento:

Cantiere: Per l'impostazione si rimanda al paragrafo 1.2.9 della "Relazione di descrizione dell'Intervento", dove è stata comunque ipotizzata per la durata delle fasi attuative dei tempi massimi di svolgimento delle lavorazioni e all'espianto e reimpianto delle alberature oggetto di recupero, una durata dell'intera fase di cantiere pari a 44 mesi.

Esercizio: Per la tipologia di edificio, la classe d'uso e la vita Nominale (Vn) della struttura in progetto è stata ipotizzata una durata pari a 100 anni

Dismissione: Trattandosi di strutture strategiche, la dismissione non è attualmente prevista.

Tipo di finanziamento utilizzato: finanziamento fondi ex art.20 della L.N.67/1988

Parte 4 – Altri pareri acquisiti

Altri pareri acquisiti: Si rimanda alla “Relazione sul processo di localizzazione dell'intervento” per il dettaglio in merito alle relazioni e delibere di riferimento che hanno portato alla localizzazione dell'intervento di “realizzazione del nuovo ospedale” considerata dalla presente progettazione.

Alla fase attuale, l'intervento viene inoltre sottoposto a procedura coordinata di Screening VAS e VIA ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”.

Parte 5 – Allegati

Documentazione a corredo dell'istanza:

- Relazione descrittiva dell'intervento
- Planimetria generale
- Sezioni generali
- Fotoinserimento
- Relazione Fotografica
- Localizzazione dell'area di intervento su CTR
- Ortofoto dell'area di intervento
- Planimetria catastale
- Rilievo topografico
- Rilievo fotografico
- Relazione sul processo di localizzazione dell'intervento
- Relazione sul quadro di riferimento ambientale
- Relazione sulla Verifica di coerenza con la pianificazione territoriale
- Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento
- Relazione paesaggistica
- Relazione archeologica
- Rapporto preliminare ambientale di assoggettabilità a VAS
- Studio preliminare ambientale di assoggettabilità a VIA

Firma

Il proponente

Il progettista

Il tecnico valutatore



STUDIO ALTIERI S.p.A.
Via Colleoni 56/58
36010 THIENE (VI)
G.F. P.IVA 03100790249



ALLEGATO: MATRICE DELLO SCREENING RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE, LOCALIZZATO AD UNA DISTANZA DI 1.5 KM DAL SITO IT9120009 POSIDONIETO SAN VITO – BARLETTA

<p>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.</p>	<p>Come meglio evidenziato nei punti successivi della presente tabella, non si individuano aspetti del progetto tali da produrre impatti sulle aree Natura 2000. Il progetto si colloca infatti ad una distanza di 1.5km dal Sito IT9120009, che risulta peraltro localizzato totalmente a mare, e separato dall'intervento dalla presenza della zona artigianale di Bisceglie che di fatto scherma i possibili impatti generati dal progetto.</p> <p>Le altre aree protette localizzate a terra si collocano ad una distanza di almeno 20 km.</p>
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimensioni ed entità - superficie occupata - distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito - fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) - emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) - dimensioni degli scavi - esigenze di trasporto - durata della fase di edificazione - operatività e smantellamento, ecc - altro 	<p>Si rimanda all'elaborato "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento" ed alla "Relazione descrittiva dell'intervento".</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una riduzione dell'area dell'habitat - la perturbazione di specie fondamentale - la frammentazione dell'habitat o delle specie - la riduzione della densità della specie - variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc) - cambiamenti climatici 	<p>Non sono stati individuati habitat all'interno dell'area di progetto, né si suppone che lo stesso possa implicare alterazioni agli habitat presenti nelle Siti protetti.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito - interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<p>Non sono stati individuati possibili impatti del progetto sulle aree protette.</p>

<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita - frammentazione - distruzione - perturbazione - cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc) 	<p>Non sono stati individuati possibili impatti del progetto sulle aree protette.</p>
<p>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p>	<p>Si rimanda all'elaborato "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento" per l'analisi di tutti i possibili impatti sul progetto. Si ritiene che nessuno di questi possa avere ripercussioni sulle aree protette.</p>

CONCLUSIONI

Nel presente elaborato sono stati compilati da parte del progettista i contenuti previsti dal Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 41 del 30-3-2006 per adempiere al LIVELLO I – FASE DI SCREENING della VINCA.

Si rimanda all'Autorità Competente per le ulteriori valutazioni in merito.